

Biografia

Antonio Raia compositore e improvvisatore

Nasce a Napoli il 22/03/1988 ed inizia a studiare sassofono all'età di 18 anni, si laurea a pieni voti presso il Conservatorio di Musica "G. Martucci" di Salerno nel 2013 e da quel momento è impegnato in attività concertistica, performance, colonne sonore, installazioni artistiche e teatro.

Live / performance / discografia

Appassionatosi alla scrittura contemporanea della musica ed approcci elettroacustici ha preso parte dal 2014 a formazioni in conduction dirette da: Alvin Curran, Mike Cooper, David Rayan, Elio Martusciello.

Dal 2016 al 2017 ha lavorato con il poeta-fisico Bruno Galluccio per la realizzazione della performance "Riguardo la misura delle zero". Il lavoro è stato realizzato con Galluccio in merito ai suoi libri "Verticali" e "La misura dello zero" editi per Einaudi.

Nel 2018 l'etichetta discografica portoghese Clean Feed Records produce il suo album in solo "Asylum", con altissimi risultati di critica e live.

Nel 2019 insieme a Renato Fiorito e Renato Grieco cura le musiche della video installazione: "Il tempo che vivi è più forte di te" di Martin Errichiello a Buenos Aires. Il lavoro ha vinto il premio Argentina Contemporary Art Award & Residency 2019, prodotto da IGAV Foundation - Ministry for Foreign Affairs and International Cooperation - Ministry of Culture of the Argentine Republic - Italian Cultural Institute of Buenos Aires.

Nel 2020 su invito del Pio Monte della Misericordia, realizza la performance site-specific

"In Nera Luce" dedicata all'architettura della cappella del Pio Monte ed al dipinto "Sette opere di misericordia" del Caravaggio li presente, il tutto in collaborazione con Renato Fiorito all'elettronica.

Nell'ottobre del 2021 esce il primo lavoro discografico in duo con il compositore elettronico Renato Fiorito: Thin Reactions. Il lavoro è stato presentato in numerosi festival d'Italia tra cui: Fauves per Auditorium Parco della Musica di Roma, Umbria Jazz, The Others Art Fair di Torino, Main Off in Palermo.

Nel 2023 esce il suo libro "La memoria bucata – apparente soliloquio con Antonio Neiwiller" dedicato all'autore teatrale. Il lavoro ha richiesto 5 anni di ricerca e porta con sé in dote anche una composizione sonora di manipolazione sui materiali di archivio concessi dalla famiglia Neiwiller.

Da giugno 2024 è in tour insieme alla coreografa e danzatrice Luna Cenere con la quale costruisce lo spettacolo Mercurio su commissione firmata: Bolzano Danza, Bergamo Danza, Novara Jazz, Opera Estate Bassano del Grappa.

Cinema / video

Dal 2021 si dedica anche a colonne sonore per il cinema realizzando le musiche per:

"Lievito" di cyop&kaf , produzione Parallelo 41 e RAI Cinema.

"La carovana bianca" di Artemide Alfieri & Angelo Cretella. Il lavoro è stato premiato come miglior documentario al 28° Visioni Italiane, premio indetto dalla Cineteca di Bologna.

Ha collaborato alle musiche del film: "La guerra che verrà" di Marco Pasquini, produzione Rai Cinema.

Nel 2022 in collaborazione con altri musicisti italiani cura parte delle musiche del film di Enrico Ghezzi ed Alessandro Gagliardo: "Gli ultimi giorni dell'umanità". Il lavoro è stato presentato in anteprima alla 79° edizione del Festival di Venezia ed ha vinto il premio FEDIC. Prodotto da Matango, Rai Cinema e Luce Cinecittà.

Nel 2024 su invito di LaDoc produzioni con il consenso del maestro Bèla Tarr, cura l'azione sonora, per sax e waterphone, dal titolo Facing Béla Tarr per celebrare la poetica del genio ungherese.

Per la realizzazione dei suoi lavori video e visuals live ha collaborato con cyop&kaf, Martin Errichiello, Sara Duva, Kanaka Project, Luisa Terminiello.

Press

Tra le varie interviste e articoli su di lui, si segnalano:

La prestigiosa rivista musicale internazionale "The Wire", con un articolo a cura del critico americano Phil Freeman nell'edizione cartacea di Aprile 2019, parlando di Asylum, definisce Raia "wind thought metal"

Rumore Mag. nel mensile di marzo 2022 gli dedica un articolo definendolo "il futuro che sta per cominciare"